



I-Tech Innovation, l'acceleratore di imprese della multinazionale con campus a Varignana

Crif aiuta le startup ad esprimere il loro potenziale

La teoria dello stato stazionario riteneva che i sistemi economici si sarebbero prima o poi assestati, smettendo di crescere, una volta che fossero giunti a rispondere a tutti i bisogni umani. Ma l'economia non sta ferma, vive di dinamica. I bisogni si modificano continuamente, chi li intercetta cresce, chi non lo fa perde posizioni. Oggi le evoluzioni di mercato seguono una linea qualitativa: vogliamo beni e servizi di qualità, capaci di semplificare la quotidianità e di rispondere non solo ai bisogni materiali, ma anche a quelli etici. In questa direzione vanno le startup selezionate da Crif, nell'ambito della prima edizione del programma di accelerazione di impresa I-Tech Innovation 2021, avviato insieme a Fondazione Golinelli. Crif, multinazionale dell'informazione creditizia il cui campus ha sede sulle colline di Varignana, a Castel San Pietro Terme, ha individuato 4 startup, due in ambito fintech (tecnologie per la finanza) e due in ambito agritech (tecnologie per l'agricoltura). «I-Tech Innovation - spiega Maurizio Liuti, responsabile delle relazioni esterne di Crif - ci ha consentito di raccogliere oltre 200 candidature pervenute dall'Italia e dall'estero. L'attenzione si è focalizzata su progetti elaborati da realtà già un minimo strutturate». «In un contesto di mercato in rapida evoluzione - continua - il nostro ruolo sarà quello di aiutare le startup selezionate a esprimere al meglio il loro potenziale».





► 1 luglio 2021

